05-10-2019 Data

1+17 Pagina

Foglio

FONDAZIONE BRACCO

IL GIORNO

Nasce InOltre per guarire le periferie

GUERCI ■ All'interno

IL PROGETTO

IL QUARTIERE

LA ZONA AD ALTO TASSO DUMMIGRAZIONE CON 76 DIVERSE NAZIONALITÀ

L'INTUIZIONE

UN LUOGO PER DISTRIBUIRE AIUTI MATERIALI, CULTURA ASCOLTO E FORMAZIONE

InOltre, la ricetta per guarire le periferie

Baranzate, Fondazione Bracco dà vita al sogno di un sacerdote

di MONICA GUERCI

NEL VECCHIO capannone vicino all'oratorio, in un quartiere ai bordi di Milano nasce "InOltre", spazio di inclusione e formazione e ascolto. «Non una semplice attie ascolto. «Non una semplice attività sociale, ma un laboratorio di futuro, un modello per tante periferie», ha detto don Paolo Steffano, il prete della parrocchia di Sant'Arialdo a Baranzate da cui è partita la scintilla una decina di anni fa. Ieri la posa della prima pietra. All'occasione non sono mancati gli imprenditori Diana Bracco e Paolo Barilla e monsignor Luca Bressan, che ha portato il saluto dell'arcivescovo di Milano Mario Delpini. Il capannone lano Mario Delpini. Il capannone di via Fiume, nel quartiere di via Gorizia, il più multietnico dell'hinterland milanese, secon-do in Italia per concentrazione di migranti (33% su 11mila abitanti) che conta la presenza di ben 76 diverse nazionalità, «diventa un luo-



INSIEME Alla posa della prima pietra dello spazio "InOltre" di Baranzate
Diana Bracco
con il parroco
don Paolo
Steffano e il sindaco del paese di Pieve Torina Alessandro

Sotto, il cantiere

- BARANZATE (Milano)

UN OMAGGIO, un segno di atten-

zione alla sofferenza di un territorio

devastato dal sisma che ha messo in ginocchio il Centro Italia, «Ouesta

giornata è particolare e piena di signi-

ficato per tutti noi - ha spiegato Dia-

na Bracco -. La prima pietra che ab-

biamo posato, tra l'altro, proviene dal Comune di Pieve Torina nelle

Marche, un piccolo centro ferito dal

sisma del 2016, e vuole simboleggiare la rinascita di un luogo spezzato»

LA CERIMONIA UN OMAGGIO A PIEVE TORINA

La prima pietra dal paese terremotato

IL PUNTO Il capannone

L'area dismessa vicina all'oratorio acquistata con un milione di euro donato dalla presidente della Fondazione Bracco Avviati i lavori di restauro



Il futuro

Fra coloro che hanno appoggiato l'iniziativa anche Paolo Barilla (foto) insieme a Fondazione Cariplo e Opera San Francesco di Milano



Ho conosciuto don Paolo ai tempi di Expo 2015 Mi ha raccontato le sue idee e ho capito subito che erano da realizzare

go di rinascita, uno spazio per integrare, lavorare, formare e ascoltare» dice il don. E aggiunge: «Riusciamo a realizzare un nostro sogno, quello di riunire in un unico luogo tutte le nostre attività compresa la distribuzione gratui-ta di cibo alle famiglie in difficoltà. Un progetto ambizioso a cui hanno creduto in tanti».

A DAR LE GAMBE all'idea ci ha pensato Diana Bracco con una donazione personale da 1 milione di euro che ha reso possibile l'ac-quisto e l'avvio della ristrutturazione. «Sono entrata in collisione con don Paolo ai tempi di Expo nel 2015. Mi ha parlato del suo so-



gno e ho pensato che fosse da rea-lizzare, mi fa molto piacere aiutare la sua associazione perché Ba-ranzate sta diventando un modello per tante periferie, un modello di cui Milano si deve arricchire. Qui è nato un laboratorio di inclu-sione sociale che tocca aspetti fondamentali della vita come il lavoro, la salute e l'educazione dei bambini», ha detto la presidente di Fondazione Bracco che dal 2016, nel quartiere Gorizia, ha avviato insieme a LaRotonda il progetto «Oltre i Margini» che punta all'inclusione attraverso la sarto-

ria sociale «Fiori all'Occhiello» dove lavorano sarte immigrate e ad assicurare il diritto alla salute per tutti grazie a due realtà come l'Ospedale Sacco e il Centro Dia-gnostico Italiano, che offrono un servizio di pediatria e di preven-zione medica per le donne del

quartiere. Questo e molto altro troveranno casa in via Fiume. Fra primi a farsi avanti a sostenere "InOltre" c'è Paolo Barilla attra-verso la Fondazione Tredici mar-zo e Fondazione Cariplo e l'Opera San Francesco di Milano.

